

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

TENSIONE BLITZ ALL'ALBA A MATERDEI: SGOMBERATI CASAPOUND (DEST

IL PROGETTO IL PRESIDENTE LO HA ANNUNCIATO ALLA PRESENTAZIONE DI "MOMENTI AZZURRI"

Nuovo San Paolo senza copertura, né pista d'atletica

NAPOLI. Oltre 1.000 maglie del Napoli e non, regolarmente indossate; non meno di 7.000 giurine, con gagliardetti e distintivi ufficiali, oltre ad una ricca emoteoteca con annessa bibliografia. È il tesoro inestimabile di "Momenti Azzurri", l'associazione culturale presentata ieri al circolo del Tennis di Napoli. Fra i tanti cimeli, anche lo statuto e la spilla del "Naples", risalenti a circa 100 anni fa. Per celebrare la nascita dell'associazione nata dall'impegno di Giuseppe Montanino e Pino Ali- nei, è stata allestita anche una

mostra sull'inaugurazione dello stadio San Paolo, a 50 anni di distanza dall'apertura dell'impianto sportivo di Fuorigrotta.

Proprio sullo stadio così disastroso e controverso, è intervenuto ieri mattina Aurelio De Laurentiis, nelle vesti di "padrino" ed al quale è stata consegnata la tessera onoraria di socio numero 1.

«Il Comune - ha spiegato - dovrà farci capire cosa ha intenzione di fare. Prima di venire qui, sono stato in riunione per quattro ore con i miei architetti per studiare tutta una serie di progetti, in attesa

che venga approvata la legge Crimi, che ha un percorso lento. Siamo alla prima fase progettuale, quindi è troppo presto, però posso già anticipare che il nuovo San Paolo sarà senza copertura e senza pista d'atletica. Il San Paolo si può rifare, ma senza che nessuno ci metta bocca con degli ostacoli. Altrimenti, dopo tre riunioni, uno si alza e se ne va. Per lo stadio occorrono leggi valide e snelle». De Laurentiis si rivolge soprattutto alla Sovrintendenza: «Ci stanno creando problemi, mentre io ci sto lavorando da otto mesi.

Vogliamo fare il passo secondo la nostra gamba, ma abbiamo bisogno di certezze piuttosto che di finanziamenti. Alle istituzioni dico: volete il San Paolo rifatto oppure un nuovo impianto? Allora rendetevi disponibili».

Prima di annunciare che insieme all'associazione "Momenti Azzurri" presenterà a Castelvolturno il museo virtuale del calcio a Napoli, visibile sul web.

Aurelio De Laurentiis ha anche ricevuto la statuetta del maestro Di Virgilio che lo ritrae sul presepe.

auri



Il patron con la statuetta di Di Virgilio

LA BEFFA DI PARMA. DE LAURENTIIS PUNTA IL DITO CONTRO IL DESIGNATORE COL

schia un'altra Calcio



De Laurentiis premiato dai due promotori di "Momenti Azzurri", Giuseppe Montanino e Dino Alinei

guidare
re ga-
Finora
ue pun-
tro di
ersi...»

ultimenti viene meno la cre-
di tutto il torneo di serie A e
l calcio italiano. Quindi, non
a moviola in campo, anche
liarella stava segnando nel
mpo e su di lui c'era un ri-

co solo che chi
è preposto a
guidare gli ar-
bitri si deve fa-
re garante del-
la sua stessa
credibilità.

gore netto. Non siamo dei deficienti, quindi occorrono regolamenti inequivocabili e trasparenti. Quest'anno ci mancano cinque punti, scipatici da certi arbitraggi, ma preferiamo non dire nulla finché non scopriremo qualcos'altro di negativo che finora non è emerso». L'atteggiamento pacato e disponibile lascia poi il posto ad un sottile avvertimento: «Per ora accettiamo di buon grado, ma non bisogna approfittarne altrimenti ci faremo sentire. Il Napoli de-

ve essere un club estremamente rispettoso ed educato. Certi episodi possono essere occasionali e ci possono stare, ma se si ripetono questi errori poi i tifosi iniziano ad insospettirsi e questo comporta il disamore della gente. Nel calcio la credibilità è importante. Pensiamo a quello che è successo in Germania e nei paesi dell'Est, da noi sono passati solo pochi anni da quando si è sollevato il polverone. Quando qualcosa non mi convince, mi tornano in mente

quei giorni e non vorrei che si verificasse all'orizzonte una nuova Calciopoli».

OBIETTIVI. Un ammontare di cinque punti è stato già versato come forma di obolo sull'altare dell'incapacità arbitrale, ma non ci saranno altri versamenti. Ecco perché il presidente guarda con fiducia al cammino in campionato del Napoli. «Se non creano altri ostacoli - dice - le prospettive della squadra sono molto alte. Anche perché mi dà conforto l'ottimo primo tempo di Parma. Ma dovremo essere anche bravi a fare autocritica e riconoscere i nostri errori». Quelli di mercato sono stati molteplici, De Laurentiis lo sa ed è disposto a dare a Mazzarri ciò che serve a gennaio. «Se il nostro allenatore - aggiunge - vede il bicchiere mezzo pieno, io lo vedo tutto pieno. Perché se lo vedo mezzo vuoto comincia male la giornata. Sono contento del resettaggio, siamo ripartiti con il piede giusto». Il "resettaggio" contempla l'allontanamento del direttore generale Marino e del tecnico Donadoni, al quale De Laurentiis aveva rifilato un'altra stoccata domenica dopo Parma-Napoli. «Il calo del secondo tempo è frutto della preparazione sbagliata del ritiro estivo», aveva detto il patron che ieri ha rincarato la dose. «Non sono un preparatore e non sono un medico. Però quando vedo che i giocatori hanno i crampi e soffrono, come a Parma, mi viene da pensare che qualcosa nella preparazione non sia andato per il verso giusto. Comunque, insisto nel dire che il club merita di tornare in Europa. Lo dico perché la squadra ha bisogno di stimoli. Fa bene Mazzarri a dire che bisogna affrontare un impegno alla volta. E contro il Bari ci aspettiamo un'altra prova di carattere».